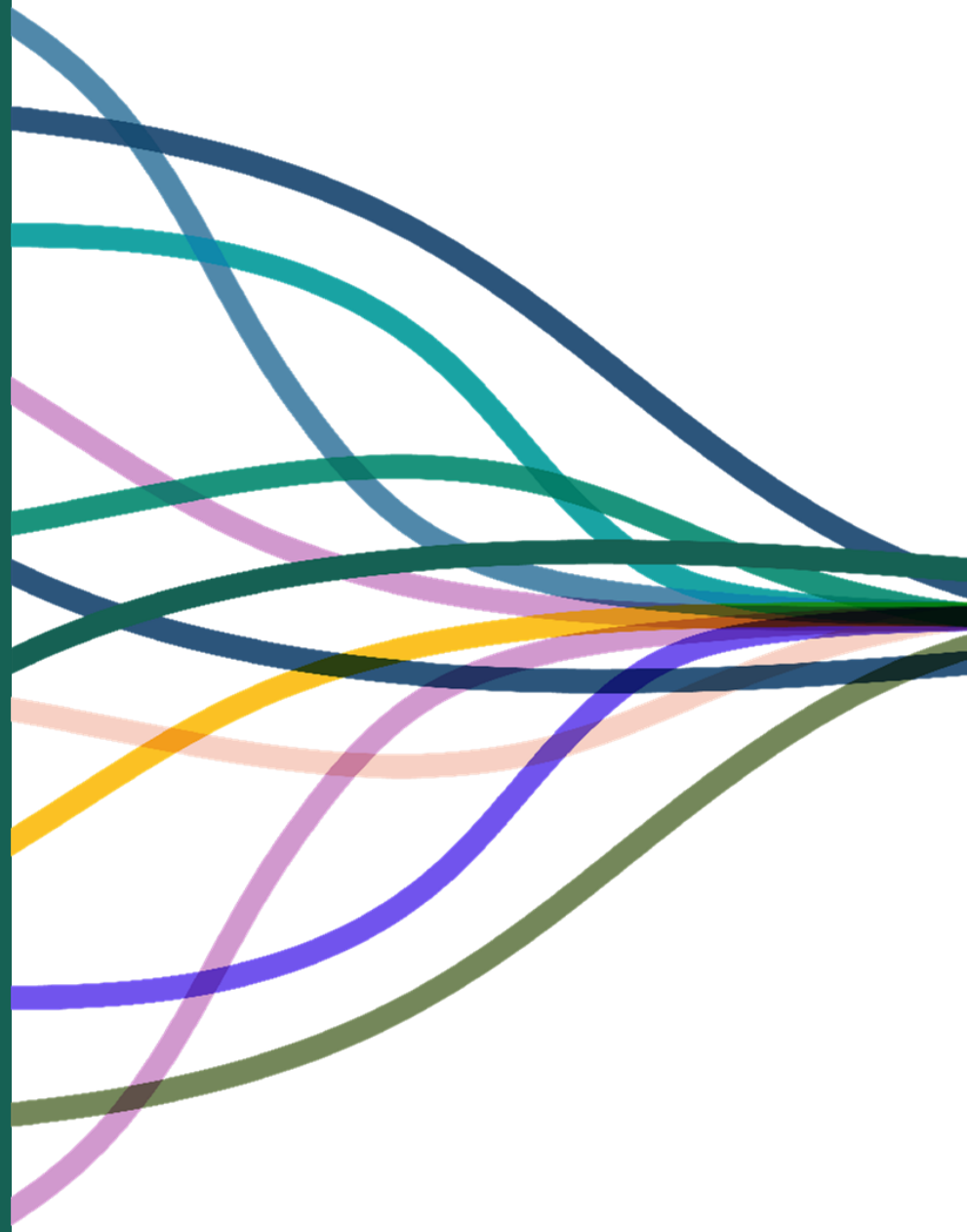
LEADER
Sviluppo guidato dalle comunità locali

Smart Rural **LAB**

La sfida dei Progetti di Comunità:
innescare un cambiamento "culturale" sostenibile

Andrea Brogioni
GAL F.A.R. Maremma
Coordinamento dei GAL Toscani



crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

Finanziato dall'Unione europea

TOPICS

1. I Progetti di Comunità in breve
2. La cultura come “infrastruttura” nei PdC dei GAL Toscani
3. Il “cambiamento culturale” che nasce dai progetti complessi
4. La sostenibilità nei Progetti di Comunità

1 L’esperienza dei PdC in breve

I Progetti di Comunità hanno rappresentato **la sfida e l’innovazione più rilevante** introdotta nel LEADER durante la programmazione 2014/2022 in Toscana.

Costituiscono una modalità per lavorare su **progetti complessi** mediante un'Azione Specifica LEADER.

Cronoprogramma e tappe principali di ideazione e attuazione:

FASE 01
Ideazione Azione Specifica
Aprile 2021 – Giugno 2021

- **Riunioni Preliminari:** Identificazione fabbisogni territoriali e definizione degli obiettivi della nuova Azione
- **Ideazione::** Mappatura degli stakeholder locali.
- **Adeguamento procedure:** Integrazione delle procedure regionali necessario per l’attuazione

FASE 02
Co-Progettazione (AdG-GAL-OP)
Giugno 2021 – Marzo 2022

- **Gruppi Tecnic** gruppi di lavoro tecnici (AdG-GAL-OP) per bando, criteri e modulistica bando.
- **Elaborazione tecnica:** Sviluppo progressivo dei documenti e confronto procedurale.
- **Approvazione bando:** Stesura finale del Bando e modulistica condivisa.

FASE 03
Bandi e Accompagnamento iniziale
Aprile 2022 – Inizio 2024

- **Pubblicazione Bandi:** Lancio contemporaneo dei bandi da parte di tutti i GAL
- **Accompagnamento iniziale:** Selezione iniziale e percorso di accompagnamento per i progetti ammessi.
- **Valutazione e selezione:** Chiusura accompagnamento iniziale, stesura progetti definitivi e selezione dei progetti definitivi

FASE 04
Accompagnamento in fase di attuazione
2024 – Metà 2025

- **Realizzazione progetti:** Accompagnamento continuo in fase di realizzazione
- **Varianti/Proroghe:** Flessibilità per ottimizzare la spesa e superare le criticità procedurali.
- **Rendicontazione Finale:** Conclusione interventi ed elenchi di liquidazione.

L'esperienza dei PdC in breve

01

Innovazione e budget assegnato

Sfida e innovazione:
I Progetti di Comunità (PdC) rappresentano la principale sfida e innovazione metodologica della programmazione LEADER Toscana.

Progetti finanziati:
42 Progetti di Comunità finanziati con **€ 9.176.925,28** di contributi totali assegnati.

02

La rete dei partner (1.203 soggetti coinvolti)

266 Partner Diretti:
Beneficiari effettivi di contributo che hanno realizzato gli interventi.

307 Partner Indiretti:
Soggetti attivi nell'attuazione e nel raggiungimento degli obiettivi senza contributo diretto.

630 Sostenitori:
Enti e soggetti che hanno sottoscritto lettere di supporto per manifestare gradimento.

03

Ampliamento platea soggetti beneficiari e ruolo del GAL

Inclusione di nuovi attori:
Coinvolgimento di attori solitamente esclusi: cooperative di comunità, enti del Terzo Settore (ETS), gruppi informali, giovani e donne.

Evoluzione del ruolo dei GAL:
Passaggio verso un approccio generativo e continuativo di co-progettazione e accompagnamento diretto.

2 La cultura come infrastruttura dei Progetti di Comunità

I TEMATISMI STRATEGICI ATTIVATI DAI PDC IN TOSCANA

I tematismi attivati dai GAL all'interno dei PdC erano complessivamente 7:

1. **Comunità del cibo** – Filiere del cibo e sistemi alimentari
2. **Comunità dell'identità e della memoria** – Culture, tradizioni e contaminazioni;
3. **Comunità di accoglienza e inclusione** - Accoglienza e inclusione sociale;
4. **Comunità del turismo rurale** - Turismo sostenibile, di prossimità, turismo lento;
5. **Comunità di rigenerazione territoriale** - Rigenerazione di spazi e beni pubblici e privati;
6. **Comunità digitali** - Innovazione digitale e servizi smart;
7. **Comunità verdi** - Servizi eco-sistemici, economia circolare e bio- economia.

La cultura come infrastruttura dei Progetti di Comunità

La “cultura come infrastruttura” del territorio risulta un tema centrale nei PdC dei GAL Toscani.

Infatti, i tematismi attivati nell'ambito dei Progetti di Comunità si possono suddividere in due sottoinsiemi:

1. Tematismi culturali ("cultura come infrastruttura")

- **Comunità dell'identità e della memoria:** Archivi orali, storia locale e tradizioni.
- **Comunità di rigenerazione territoriale:** Spazi pubblici e recupero borghi.
- **Comunità di accoglienza e inclusione:** Presidi/servizi di prossimità e welfare culturale.

2. Altri Tematismi Strategici LEADER

- **Comunità del turismo rurale:** Cammini, sentieristica e fruizione turistica sostenibile.
- **Comunità del cibo e Comunità verdi:** Tradizioni agroalimentari e biodiversità.
- **Multitematico:** Progetti integrati tra ambiente, cultura e sviluppo locale.

PdC per GAL e per tematismo

1. TEMI CULTURALI ("Cultura come infrastruttura") - 23 PdC

FAR Maremma (5 PdC)
Identità e memoria: 2
Rigenerazione territoriale: 2
Accoglienza e inclusione: 1

MontagnAppennino (7 PdC)
Identità e memoria: 3
Rigenerazione territoriale: 3
Accoglienza e inclusione: 1

Siena (5 PdC)
Accoglienza e inclusione: 3
Identità e memoria: 1
Rigenerazione territoriale: 1

Lunigiana (3 PdC)
Identità e memoria: 2
Rigenerazione territoriale: 1

Start (2 PdC)
Accoglienza e inclusione: 1
Rigenerazione territoriale: 1

Appennino Aretino (2 PdC)
Accoglienza e inclusione: 2

2. ALTRI TEMATISMI STRATEGICI LEADER - 19 PdC

FAR Maremma (8 PdC)
Multitematico: 5
Turismo rurale: 2
Comunità del cibo: 1

Start (4 PdC)
Turismo rurale: 2
Comunità del cibo: 1
Comunità verdi: 1

Lunigiana (2 PdC)
Turismo rurale: 2

MontagnAppennino (2 PdC)
Turismo rurale: 2

Siena (1 PdC)
Comunità del cibo: 1

Appennino Aretino (1 PdC)
Comunità del cibo: 1

La cultura come infrastruttura dei Progetti di Comunità

01

Comunità dell'identità e della memoria

Salvaguardia della memoria dei luoghi: Interventi mirati a far riemergere e preservare le storie orali, le radici culturali e l'identità materiale e immateriale dei borghi.

Contrasto al declino e nuova narrazione: Elaborazione di modelli di sviluppo capaci di ribaltare la narrazione del declino nelle aree interne.

02

Comunità di rigenerazione territoriale

Coinvolgimento dei giovani: Attivazione delle nuove generazioni come protagoniste della riscoperta culturale e della promozione locale.

Cultura come collante sociale: Promozione della socializzazione e ricomposizione delle relazioni di comunità attraverso la fruizione di eventi e spazi condivisi.

03

Comunità di accoglienza e inclusione

Riqualificazione del patrimonio trascurato: Interventi nei borghi abbandonati, nelle frazioni isolate e su strutture fatiscenti restituite alla collettività.

Welfare culturale: Offerta che intreccia iniziative culturali, turismo sostenibile e servizi di prossimità.

I partenariati in base ai tematismi attivati (diretti, indiretti, sostenitori)

Totale Partecipanti: **1.203** Diretti: **266** Indiretti: **307** Sostenitori: **630**

TEMI CULTURALI "CULTURA COME INFRASTRUTTURA" (772 Partecipanti - 64,2%)

Tematismo Strategico	N.	Tipologia di interventi
Comunità dell'identità e della memoria	**489**	Archivi orali, storia locale, valori identitari e tradizioni.
Comunità di rigenerazione territoriale	**159**	Spazi pubblici, recupero borghi, piazze e spazi di aggregazione.
Comunità di accoglienza e inclusione	**124**	Presidi di prossimità, spazi culturali e di inclusione.

ALTRI TEMATISMI STRATEGICI LEADER (431 Partecipanti - 35,8%)

Tematismo Strategico	N.	Tipologia di interventi
Comunità del turismo rurale	**214**	Cammini, sentieristica, rifugi e fruizione sostenibile del territorio.
Multitematico	**118**	Progetti integrati a cavallo tra ambiente, cultura e sviluppo economico
Comunità del cibo e Comunità verdi	**99 (78 cibo + 21 verdi)**	Tradizioni agroalimentari, biodiversità e sostenibilità ambientale

I partenariati in base ai tematismi attivati (solo diretti e indiretti)

Totale Partecipanti diretti e indiretti: **573** | Capofila: **42** | Partner Diretti: **224** | Partner Indiretti: **307**

TEMI CULTURALI (Infrastruttura Sociale) — 314 Partner (54,8%)

Tematismo Strategico	Totale (N.)	Dettaglio composizione partenariato
Comunità dell'identità e della memoria	**117**	8 Capofila, 50 Partner Diretti, 59 Partner Indiretti
Comunità di rigenerazione territoriale	**106**	8 Capofila, 40 Partner Diretti, 58 Partner Indiretti
Comunità di accoglienza e inclusione	**91**	8 Capofila, 42 Partner Diretti, 41 Partner Indiretti

ALTRI TEMI STRATEGICI LEADER — 259 Partner (45,2%)

Tematismo Strategico	Totale (N.)	Dettaglio composizione partenariato
Comunità del turismo rurale	**118**	8 Capofila, 41 Partner Diretti, 69 Partner Indiretti
Multitematico	**77**	5 Capofila, 27 Partner Diretti, 45 Partner Indiretti
Comunità del cibo	**48**	4 Capofila, 17 Partner Diretti, 27 Partner Indiretti
Comunità verdi	**16**	1 Capofila, 7 Partner Diretti, 8 Partner Indiretti

Tipologia dei partner in base ai tematismi attivati (solo diretti e indiretti)

Mappatura Qualitativa della Composizione dei Partenariati per Tematismo

GRUPPO 1: Temi Culturali (Cultura come Infrastruttura)

Soggetti Istituzionali e Pubblici
Comuni, Unioni di Comuni, Parchi Regionali/Nazionali, Istituti Scolastici e Dipartimenti Universitari.

Terzo Settore e Associazionismo
Adesione massiccia: APS, Associazioni culturali, Teatri popolari, Società Filarmoniche, Pro Loco, Fondazioni culturali, Gruppi Folklorici, Ente Morale/ANPI, OdV, Misericordie, AVIS, Circoli ARCI/ENDAS.

Mondo Cooperativo
Cooperative sociali, Cooperative di comunità, Consorzi di cooperative sociali.

Mondo Religioso e Parrocchiale
Parrocchie, Fondazioni di Culto e Religio+e, Enti Parrocchiali, Caritas.

Attori Sportivi e Ricreativi
ASD (Associazioni Sportive Dilettantistiche), Gruppi Sportivi

Tessuto Imprenditoriale Privato
Aziende agricole locali, Strutture ricettive (alberghi, B&B, locande), Imprese artigiane, esercizi commerciali di prossimità.

GRUPPO 2: Altri Temi Strategici LEADER

Soggetti Istituzionali e Pubblici
Comuni, Unioni di Comuni, CNR-IBE, Dipartimenti Agrari Universitari, Scuole Superiori ad indirizzo Tecnico/Agrario.

Terzo Settore e Associazionismo
Pro Loco, Ass.ni di categoria agricola e commerciale (CIA, Coldiretti, Confesercenti, Confcommercio), Consorzi di tutela/produttori, Slow Food, CAI, Associazioni fondiarie/forestali.

Mondo Cooperativo
Cooperative di comunità, Cooperative agricole, Società cooperative di produzione/servizi, Consorzi di cooperative sociali, Cooperative di consumo.

Mondo Religioso e Parrocchiale
Parrocchie locali (lungo i tracciati viari dei cammini e borghi).

Attori Sportivi e Ricreativi
ASD podistiche, ciclismo, escursionismo e turismo outdoor.

Tessuto Imprenditoriale Privato
Imprese agricole/agrituristiche, Cantine, Ristoranti e Trattorie tipiche, Imprese di servizi turistici/tecnologici, Istituti di credito cooperativo.

Distribuzione tipologia di partner per tematismo

Distribuzione dei 573 partner mappati per forma giuridica ufficiale (Gruppo 1 vs Gruppo 2)

Forma Giuridica Ufficiale	GRUPPO 1	GRUPPO 2	TOTALE	Note ed Evidenze
Pubblico (Comuni, Unioni, Parchi, Scuole)	68 (=)	57 (=)	125	**(=) Equamente ripartiti:** forte presenza pubblica nei progetti di memoria e rigenerazione borghi.
APS (Associazioni Promozione Sociale)	67 (+)	28 (-)	95	**(+) Netta prevalenza nel Gruppo 1:** sono i soggetti più numerosi nei progetti a tema culturale
Associazione (Culturali, Ambientali, Pro Loco)	52 (+)	31 (-)	83	**(+) Prevalenza nel Gruppo 1:** concentrati nei progetti di teatro popolare, festival e promozione locale.
Privato (Imprese umane, comm., agricole)	49 (-)	131 (+)	180	**(+) Prevalenza nel Gruppo 2:** appartenenti alle filiere del cibo e ricettività agrituristica
ASD (Associazioni Sportive Dilettantistiche)	23 (+)	16 (-)	39	**(+) Maggioranza Gruppo 1:** attive per l'utilizzo di spazi ricreativi e sentieristica (turismo sostenibile)
Cooperativa Sociale	23 (+)	12 (-)	35	**(+) Prevalenza Gruppo 1:** concentrata nel welfare culturale, portinerie di comunità e presìdi sociali.
Società Coop. / Coop. di Comunità	20 (+)	12 (-)	32	**(+) Prevalenza Gruppo 1:** presidio economico/culturale di gestione degli empori e spazi culturali comuni (teatro popolare)
OdV (Organizzazioni di Volontariato)	19 (=)	14 (=)	33	**(=) Sostanzialmente bilanciati:** impegnate nell'assistenza sociale, cura beni comuni e musei.
Altro (Parrocchie, Enti Religiosi, Consorzi)	36 (=)	29 (=)	65	**(=) Sostanzialmente bilanciati:** presenza di enti parrocchiali e fondazioni storiche.
Persona Fisica / ETS / Altre minori	13 (=)	11 (=)	24	**(=) Equamente ripartiti:** includono Fondazioni di diritto privato, ETS e professionisti.
TOTALE	314	259	573	

La cultura come infrastruttura dei Progetti di Comunità

In alcuni Progetti di Comunità dei GAL Toscani si ritrovano elementi qualificanti della cultura come "infrastruttura sociale abilitante" che soddisfa bisogni primari di conoscenza, espressione, socialità e coesione.

1. Rigenerare l'immaginario

Esempi di interventi innovativi

Adozione di nuovi linguaggi: web-gamification, mappe interattive, podcast storici, teatro di strada, murales.

Esempi di Progetti di Comunità

- **Luni-turismo** (GAL Lunigiana)
- **Narraterra** (GAL Siena)
- **IDEM** (GAL MontagnAppennino)

Impatti attesi

Superamento della narrazione del declino e coinvolgimento di giovani, donne e nuovi residenti.

2. Riconoscere le risorse

Esempi di interventi innovativi

Attivazione della memoria attiva: archivi orali, cammini della Resistenza, valorizzazione delle filiere storiche e del cibo.

Esempi di Progetti di Comunità

- **RIDMIL** (GAL Lunigiana)
- **Parco Letterario** (GAL FAR Maremma)
- **Marron Buono di Marradi** (GAL Start)
- **OLEOSANBER** (GAL FAR Maremma)

Impatti attesi

Rafforzamento dell'identità collettiva e recupero dei saperi tradizionali agro-silvo-pastorali.

3. Organizzare l'offerta

Esempi di interventi innovativi

Strutturazione di presidi stabili: ecomusei, laboratori espressivi, cooperative di comunità, portinerie di prossimità.

Esempi di Progetti di Comunità

- **San Giovanni delle Contee** (FAR Maremma)
- **REPROVA** (GAL Appennino Aretino)
- **MUSICALMENTE** (GAL Siena)
- **Il richiamo dell'Alta Versilia** (MontagnAppennino)

Impatti attesi

Erogazione continuativa di servizi socioculturali e welfare generativo nelle frazioni isolate.

LEADER Sviluppo guidato dalle comunità locali
PIANO STRATEGICO DELLA PAC IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE
Finanziato dall'Unione europea
RETE PAC Connessioni che seminano opportunità
crea Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

3 Il “cambiamento culturale” che nasce dai progetti complessi

CAMBIAMENTI A LIVELLO ISTITUZIONALE E LOCALE

L’esperienza dei Progetti di Comunità ha evidenziato un’evoluzione nei processi di sviluppo rurale in Toscana, sia sul piano procedurale che nelle dinamiche locali.

A **livello istituzionale**, il lavoro congiunto tra Regione Toscana, GAL e ARTEA ha permesso di superare le tradizionali modalità d'intervento per costruire un quadro operativo e amministrativo condiviso.

Sul **piano locale**, la regia del GAL e l’apertura dei bandi a soggetti precedentemente non coinvolti nelle misure LEADER — in particolare il Terzo Settore e la cooperazione di comunità — hanno stimolato la nascita di partenariati pubblico-privati su scala territoriale.

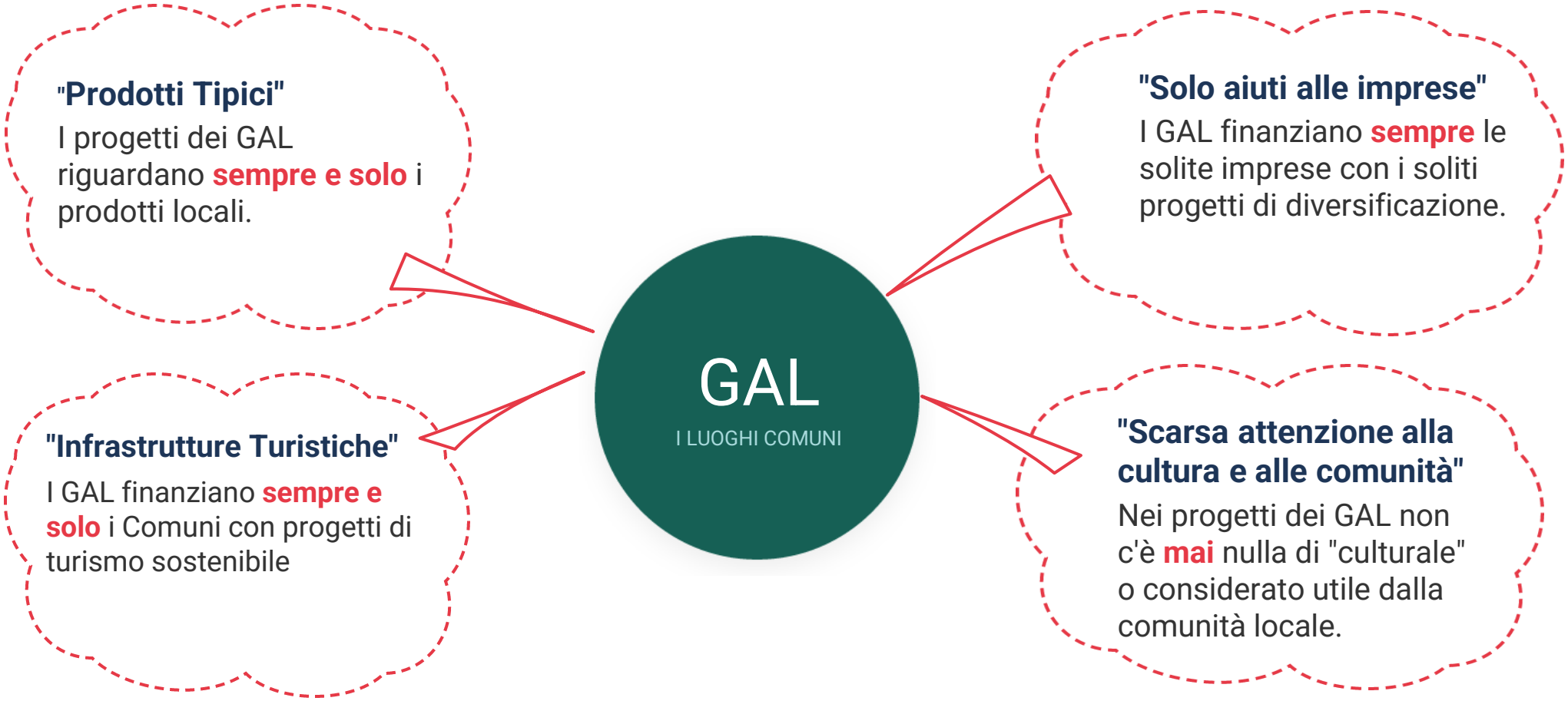
Il “cambiamento culturale” che nasce dai progetti complessi

CAMBIAMENTI SPERIMENTATI CON I PROGETTI DI COMUNITÀ

Ambito di intervento	Assetto precedente	Evoluzione con i Progetti di Comunità
Relazioni istituzionali (Regione / ARTEA / GAL)	Gestione procedurale separata delle singole misure.	**Definizione condivisa** di un'azione specifica e dei relativi criteri applicativi.
Operatività del GAL	Valutazione formale ed erogazione dei contributi.	**Accompagnamento attivo** delle fasi di co-progettazione e accompagnamento dei beneficiari.
Dinamiche di partenariato locale	Progettualità frammentate o individuali.	**Aggregazione di soggetti diversi** attorno a temi d'interesse comune.
Composizione dei beneficiari	Prevalenza di aziende agricole ed enti pubblici tradizionali.	**Ingresso strutturato** di ETS, cooperative di comunità e associazioni locali.
Natura dei servizi e degli interventi	Interventi settoriali o infrastrutturali singoli.	**Progetti complessi** che uniscono welfare, cultura, turismo e rigenerazione urbana.

DA DOVE SIAMO PARTITI

COSA SI PENSA (O PENSIAMO) DEI GAL



DOVE VOGLIAMO ARRIVARE

IL "CAMBIAMENTO CULTURALE" INNESCATO (MA NON DEL TUTTO RAGGIUNTO) CON I PROGETTI DI RIGENERAZIONE DI COMUNITÀ

GAL

I VALORI REALI

Consapevolezza e fiducia reciproca

Questo progetto di comunità ha dimostrato che possiamo lavorare insieme e creare rapporti nuovi di fiducia e accoglienza

Aprirsi all'esterno

Con i Progetti di comunità abbiamo cercato di creare una comunità accogliente per chi arriva, per chi viene da fuori a vivere da noi.

Opportunità Culturali

Nel progetto abbiamo riscoperto insieme che il nostro territorio offre tante occasioni culturali anche per chi ci vive.

Rimanere

Con i Progetti di comunità abbiamo cercato vogliamo ri-creare nuovi rapporti umani che ci aiutano a rimanere

Il “cambiamento culturale” che nasce dai progetti complessi

ALCUNI SPUNTI SU COME PROSEGUIRE……

1

Comprendere

Abbiamo sperimentato e cercato di fare qualcosa di nuovo.

Quanti dei soggetti che abbiamo conosciuto e incontrato hanno veramente compreso e sperimentato il cambiamento?

2

Valutare

Valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese sul territorio.

Quanto siamo stati in grado di innescare realmente questo cambiamento nelle comunità locali?

3

Continuare

Sostenibilità nel tempo dei progetti avviati.

Quanti dei progetti che abbiamo finanziato sono riusciti a proseguire e crescere anche dopo il finanziamento del GAL?

4 La sostenibilità nei Progetti di Comunità

Ambito	Cosa è stato raggiunto nei PdC	Risultato di lungo periodo
Relazionale e di rete	Accompagnamento orientato a creare fiducia e imparare a lavorare in gruppo su un obiettivo comune	**Partenariati solidi e duraturi,** pronti a collaborare su nuove sfide.
Organizzativa	Nascita di nuove reti (anche informali) oppure più strutturate (es. cooperative di comunità) come output del progetto.	**Nuove forme di gestione stabile e autonoma** dei servizi e degli spazi rigenerati.
Economica e funzionale	Nuovi modelli di attività economiche che possono combinare insieme i diversi aspetti del "vivere" in una comunità locale (servizi, lavoro, cultura, …)	**Continuare a sperimentare** nuove forme di economia che possano diventare autosufficienti
Capacità locale	Affiancamento del GAL per far comprendere il valore del "lavorare insieme" su progetti complessi	**Attori territoriali autonomi** e in grado di partecipare a nuovi bandi.
Istituzionale ed Europea	Strutturazione dello strumento nel 2023-2027 e soprattutto apertura ad altri programmi (Interreg, Erasmus+, bandi nazionali).	**Continuità e capitalizzazione dei risultati** e capacità di intercettare ulteriori risorse.

La sostenibilità nei Progetti di Comunità

RENDERE IL CAMBIAMENTO SOSTENIBILE

La **sostenibilità nel tempo** dei Progetti di Comunità rappresenta **uno degli aspetti prioritari su cui i GAL toscani sono chiamati a lavorare** in vista dell'attivazione della nuova programmazione.

Per garantire che i progetti continuino a generare valore oltre la durata del finanziamento pubblico, è necessario **rafforzare ulteriormente la qualità dell'azione di accompagnamento.**

Questo nuovo affiancamento deve:

1. **Mirare a selezionare idee progettuali che già contengono alcuni elementi di sostenibilità e azioni mirate alla sostenibilità** (non tutte le idee sono uguali e non tutte devono essere sostenute)
2. **Facilitare e supportare i partenariati nella costruzione di relazioni e fiducia reciproca** per migliorare il lavoro insieme (più eventi e meno regole)

La sostenibilità nei Progetti di Comunità

RENDERE IL CAMBIAMENTO SOSTENIBILE

Anche i Progetti di Comunità devono cambiare volto:

1. **concentrarsi su azioni che possono rafforzare le relazioni e la creazione della fiducia** all'interno del partenariato (azioni ed eventi per creare team motivati e soddisfatti)
2. **puntare su azioni che migliorano le relazioni e i rapporti tra i partner e il resto della comunità** che non fa parte del progetto o a volte lo ostacola: eventi aperti e socializzanti, azioni innovative di coinvolgimento della popolazione locale (soprattutto giovani) nel partenariato e nel progetto
3. **Ridurre la centralità delle attività materiali (investimenti) e concentrarsi solo interventi realmente condivisi** da parte di tutti i partner e aperti alla comunità esterna al progetto
4. **Inserire tra le azioni di progetto il sostegno per la nascita di nuove reti (più o meno formali)** ma capaci di continuare il percorso e puntare all'autonomia.

La sostenibilità nei Progetti di Comunità

RENDERE IL CAMBIAMENTO SOSTENIBILE

Per fare questo c'è bisogno di un **nuovo "patto" tra GAL, AdG, OP** che permetta di valorizzare questi aspetti specifici dei Progetti di Comunità attraverso:

1. **La previsione di periodi di attuazione adeguati** (un progetto complesso ha necessità di tempi medio lunghi per creare le condizioni ottimali all'interno del partenariato e della comunità locale e poi sviluppare le azioni di cooperazione
2. **La previsione di strumenti e metodi nuovi per l'accompagnamento:** mantenendo la necessaria "fase competitiva" di selezione è necessario semplificare la fase iniziale di accompagnamento dei partenariati (es. accompagnamento aperto, a sportello)
3. **alcune modifiche/aggiustamenti (puntuali non di sistema) delle attuali procedure** che siano adeguate rispetto alle specificità dei Progetti di Comunità: sia per i partenariati (es. congruità della spesa) sia per i GAL (azioni di accompagnamento con procedure semplificate)

"Forse tutto quanto è solo perché non mi sono mai abituato a questo silenzio, al buio, alle case vuote, alle finestre chiuse. Perché ricordo quelle case quando erano abitate. Ricordo entrarci dentro come si faceva nei paesi: bussando per cortesia e poi tirando la maniglia della porta aperta, affacciarsi e chiedere ad alta voce "È permesso?". E poi salutare ed essere accolti."

Dal libro
"Questo paese non esiste"
Un libro corale su San Giovanni delle Contee
(T. Ciuffoletti, L. Ferroni, C. Bessi, C. Ciattini e C. Paladini)

"Non possiamo pensare che debba essere sempre qualcun altro a dover salvare i nostri territori dobbiamo essere noi per primi a prendercene cura.
Questa esperienza può contaminare altri territori proprio perché non nasce da un modello calato dall'alto ma dai bisogni reali di una comunità, confrontandoci con altri borghi possiamo raccontarci le esperienze, imparare dagli errori e magari creare servizi insieme
Se questa esperienza riuscirà a far venire voglia ad altri piccoli paesi di provarci allora avremo contaminato davvero il territorio."

Caterina Bocci
Cooperativa di Comunità Montelaterone

RETE NAZIONALE DELLA PAC
Organismo nazionale responsabile:
Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
reterurale@politicheagricole.it
http://www.reterurale.it
@reterurale
http://www.facebook.com/retenazionalepac

RETE LEADER
reteleader@crea.gov.it
http://www.reterurale.it/leader20232027
https://www.facebook.com/reteleader

Progetto realizzato con il contributo del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale)
nell'ambito delle attività previste dal Programma Rete Nazionale della PAC 2025-2029

Progetto CREA - Smart Rural LAB - Annualità 2025-27

LEADER
Sviluppo guidato dalle comunità locali

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria